

MANUALE PER LE IMPRESE DI RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS "COVID-19"

Il Decalogo contiene le regole e le procedure da seguire da parte delle imprese di riparazione elettrodomestici per garantire che la prestazione del servizio sia resa in sicurezza per la tutela della salute degli addetti e dei terzi in tutti i processi di lavorazione, dalla presa in carico dell'elettrodomestico fino alla riconsegna dello stesso al cliente. Tali regole si applicano con riferimento ai due ambiti che in genere caratterizzano l'attività di riparazione:

- **AMBITO 1: AZIENDA**
- **AMBITO 2: DOMICILIO/SEDE CLIENTE**

Il documento tiene conto del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 24 aprile 2020 con il Governo da Confartigianato e Parti sociali, nonché delle prescrizioni di cui al DPCM del 26 aprile 2020 che include all'allegato 6 il Protocollo stesso.

La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Le misure di prevenzione e tutela riguardano le seguenti procedure, strettamente connesse ed interdipendenti tra loro che devono trovare idonea applicazione nei due ambiti:

- **SANIFICAZIONE, IGIENIZZAZIONE E DISINFEZIONE**
- **CONTROLLO ACCESSI**
- **MANTENIMENTO DISTANZA INTERPERSONALE DI SICUREZZA**
- **DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**
- **FORMAZIONE/INFORMAZIONE**
- **SORVEGLIANZA SANITARIA**

AMBITO 1: AZIENDA

SANIFICAZIONE, IGIENIZZAZIONE E DISINFEZIONE

Sanificazione ambienti aziendali

La sanificazione deve riguardare tutti gli ambienti aziendali (spazi, attrezzature, mezzi) e può essere effettuata direttamente dall'azienda o tramite ditta abilitata (soluzione da privilegiare poiché documentabile con apposita certificazione).

Si raccomanda, secondo le indicazioni del Ministero della Salute (Circolare 5443 del 22-2-2020) di utilizzare, dopo la normale pulizia con acqua e detersivi comuni, prodotti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, etanolo al 70%.

L'igiene e la sicurezza ambientale devono essere garantite con frequenza di almeno due volte al giorno e in funzione dell'orario di apertura dell'azienda.

Devono, inoltre, essere messe a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani, con dispenser opportunamente posizionati in azienda (ingresso, postazioni di lavoro, siti dove sia necessario indossare o togliere i dispositivi protezione individuali, etc.).

La disinfezione delle mani degli addetti deve avvenire a cadenza ravvicinata e ripetuta ad ogni contatto con materiali, mezzi ed apparati di terzi e/o aziendali già utilizzati da altri.

Una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni ai sensi della richiamata Circolare 5443 del 22-2-2020 del Ministero della Salute, è necessaria, in aggiunta alle normali attività di pulizia, nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19.

Igienizzazione elettrodomestici in riparazione

L'igienizzazione dovrà riguardare anche gli elettrodomestici consegnati per interventi di riparazione e andrà ripetuta prima della riconsegna al cliente.

Per l'igienizzazione, si consiglia di utilizzare prodotti disinfettanti-detergenti a base di alcol, etanolo, cloro e prodotti igienizzanti per superfici delicate.

CONTROLLO ACCESSI

Per il mantenimento della sanificazione dell'ambiente aziendale è necessario che ogni singolo accesso avvenga secondo le seguenti procedure.

Per gli addetti:

- eventuali turnazioni; controllo temperatura; firma dichiarazione non positività;
- disinfezione delle mani degli operatori all'accesso in azienda tramite appositi dispenser strategicamente collocati (di cui uno all'entrata) contenenti soluzioni idroalcoliche, e prima e dopo ogni contatto con materiali potenzialmente contaminati: monete, mezzi aziendali, porte di accesso, computer, elettrodomestici in riparazione, etc..

In caso di lavoratori già risultati positivi all'infezione, l'ingresso dovrà essere preceduto da una preventiva certificazione medica da cui risulti la avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Per i fornitori:

- videoconferenza come modalità privilegiata, accesso contingentato/dilazionato e/o su appuntamento; divieto di discesa dal mezzo se all'interno dell'azienda e sprovvisti di DPI, (guanti e mascherine FFP certificate) che dovranno essere forniti dall'azienda stessa; in alternativa ai guanti, disinfezione mani prima dell'accesso e ad ogni contatto con porte, tastiere, etc.; in caso di accesso agli uffici controllo temperatura; accompagnamento da parte di tutor aziendale, firma dichiarazione non positività.

Il titolare dell'azienda terza (es.: pulizia, vigilanza, fornitori in genere, etc.), è obbligato a informare il riparatore di eventuali dipendenti che risultassero positivi al tampone COVID-19, affinché insieme collaborino con l'Autorità sanitaria per l'individuazione di eventuali contatti stretti.

Per i clienti:

- accesso contingentato/dilazionato e/o su appuntamento; divieto di accesso se sprovvisti di DPI (guanti e mascherine FFP certificate), che dovranno essere forniti dall'azienda stessa, previa disinfezione mani; controllo temperatura; firma dichiarazione non positività;

MANTENIMENTO DISTANZA INTERPERSONALE DI SICUREZZA

E' essenziale mantenere una distanza di sicurezza di almeno un metro (due se possibile) tra gli operatori e tra essi ed eventuali soggetti terzi presenti in azienda e/o in ambiente esterno di pertinenza dell'azienda; la distanza va mantenuta tutto attorno agli operatori. Occorre inoltre evitare strette di mano e abbracci. Il rispetto del distanziamento sociale può prevedere anche una rimodulazione degli spazi di lavoro.

Segnaletica - Barriere e Distanziatori fisici - Informative/Avvisi

Per il mantenimento delle distanze di sicurezza, si raccomanda, inoltre, di utilizzare segnaletica orizzontale e/o verticale, barriere/distanziatori fisici e informative/avvisi per indicare percorsi obbligatori e spazi d'arresto, procedure di accesso e obblighi (ad esempio, obbligo di disinfettare le mani, etc.).

DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I DPI vanno utilizzati a seconda delle operazioni che sono svolte in azienda, sulla base del complesso dei rischi valutati. Qualora l'attività imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, etc.) conformi alle disposizioni delle Autorità scientifiche e sanitarie.

E' previsto per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica.

Prima di indossare o di svestire un DPI occorre disinfettarsi le mani.

I DPI usati dovranno essere raccolti in appositi contenitori per un appropriato smaltimento distinto dal normale smaltimento dei rifiuti, per evitare rischi di contaminazione.

AMBITO 2: INTERVENTI ESEGUITI PRESSO DOMICILIO/SEDE CLIENTE

IGIENIZZAZIONE

Prima di accedere presso la sede del cliente e alla fine di ogni intervento, occorre procedere all'igienizzazione degli utensili di lavoro (attrezzi vari, carrellini per il trasporto di elettrodomestici, etc.), nei termini indicati al punto "SANIFICAZIONE, IGIENIZZAZIONE E DISINFEZIONE".

DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE -DPI

Per gli interventi presso cliente, il riparatore dovrà procedere:

- alla disinfezione preventiva delle mani con soluzione idroalcolica (es.: dispenser portatile);
- indossare mascherina, guanti, eventualmente copriscarpe;
- utilizzare utensili di lavoro preventivamente sanificati (attrezzi vari, carrellini per trasporto elettrodomestici, etc.).

I DPI usati dovranno essere raccolti in appositi contenitori per un appropriato smaltimento distinto dal normale smaltimento dei rifiuti, per evitare rischi di contaminazione.

REGOLE COMUNI AMBITI 1 E 2

FORMAZIONE/INFORMAZIONE

Di tutte le procedure indicate (ovviamente compreso l'utilizzo dei DPI) dovrà essere informato in maniera accurata il personale addetto, sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, affinché i comportamenti richiesti siano puntualmente seguiti a tutela propria e dei clienti.

Analoga informazione preventiva deve essere fornita all'impresa appaltatrice (es.: pulizia, vigilanza, fornitori in genere, etc.), affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano nel perimetro aziendale ne rispettino integralmente le disposizioni.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria, prevista dal Protocollo del 24 aprile 2020, rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia ai fini dell'informazione e della formazione che il Medico Competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio, attraverso visite preventive, visite a richiesta e visite a rientro malattia.